

Con l'Inno d'Italia e un messaggio importante inizia il lavoro del nuovo Consiglio

Pubblicato: Venerdì 14 Giugno 2019



Si è svolto nel tardo pomeriggio di oggi il primo consiglio comunale della nuova amministrazione di **Lozza**, guidata dal riconfermato sindaco **Giuseppe Licata**.

Un consiglio comunale breve, dedicato agli adempimenti di legge, con la conferma degli eletti e il giuramento del sindaco, ma dove non è mancato un momento di solennità, con l'esecuzione dell'Inno d'Italia.

Dopo il giuramento sulla Costituzione, il sindaco Licata ha ringraziato gli ex amministratori per il lavoro svolto negli ultimi cinque anni e i cittadini che hanno riconosciuto questo lavoro rinconfermandolo alla carica di sindaco: «Ringrazio anche i dipendenti comunali – ha detto Licata – che hanno lavorato tanto. Viviamo in un'epoca complessa, poco personale, tante incombenze, norme che cambiano continuamente, e amministrare un piccolo comune è più difficile che governare una città. Ringrazio tutti i cittadini che ci hanno accordato la loro fiducia. Adesso sta a noi meritarcela».

Giuseppe Licata ha poi comunicato la nomina dei due assessori che insieme a lui formeranno la Giunta: **Maurizio Runchina**, assessore ai lavori pubblici, urbanistica, ecologia, territorio ed ambiente, che assume anche la carica di vicesindaco, ed **Elisa Martignoni**, assessore ai servizi sociali ed educativi, cultura, tempo libero e politiche giovanili. Per sè **Giuseppe Licata** ha tenuto le deleghe a programmazione, bilancio, tributi, attività produttive ed economiche. Deleghe in diverse materie

saranno affidate anche ai consiglieri comunali.

Tra i nuovi ingressi in Consiglio molti giovani, tra i quali **Fabrizio Maroni**, il giovane figlio di Roberto Maroni, eletto nella lista che ha sfidato la Lega e, con 51 preferenze, il più votato della lista civica “Comunità e Comune Uniti per Lozza” del sindaco Giuseppe Licata.

In chiusura del consiglio è stato letto il messaggio che l'ex capogruppo **Sergio Pizzinato** ha fatto trovare nella cartellina dei nuovi amministratori, un messaggio che parla di onestà, di bene comune, di impegno: «Tantenti sottobanco, appalti che si manovrano, corruzione a tutti i livelli: oggi più di ieri l'aggettivo più innocuo che si accompagna alla politica è “sporca”. Molto lontano dalla definizione di Papa Paolo VI che disse “La politica è una maniera esigente di vivere l'impegno cristiano al servizio degli altri. E' difficile fare politica seguendo questo principio, ma forse a Lozza è meno difficile che in altri posti. Provateci, impegnatevi, lavorate per il bene comune, che non è il calcolo di parte ma è la persona al centro del vostro agire. Buon lavoro a tutti».

Nel prossimo consiglio comunale **il sindaco presenterà le linee programmatiche** del mandato e si entrerà nel vivo dei programmi per Lozza.

di [Ma.Ge.](#)